

PREFETTURA DI PESARO-URBINO

Gab. N. 4791/43

17 novembre 1943-XXII^o

Div. N.

Addi 194

Risposta al foglio N.

del 194

OGGETTO:

Allegati N. *gr*

Riservatissima

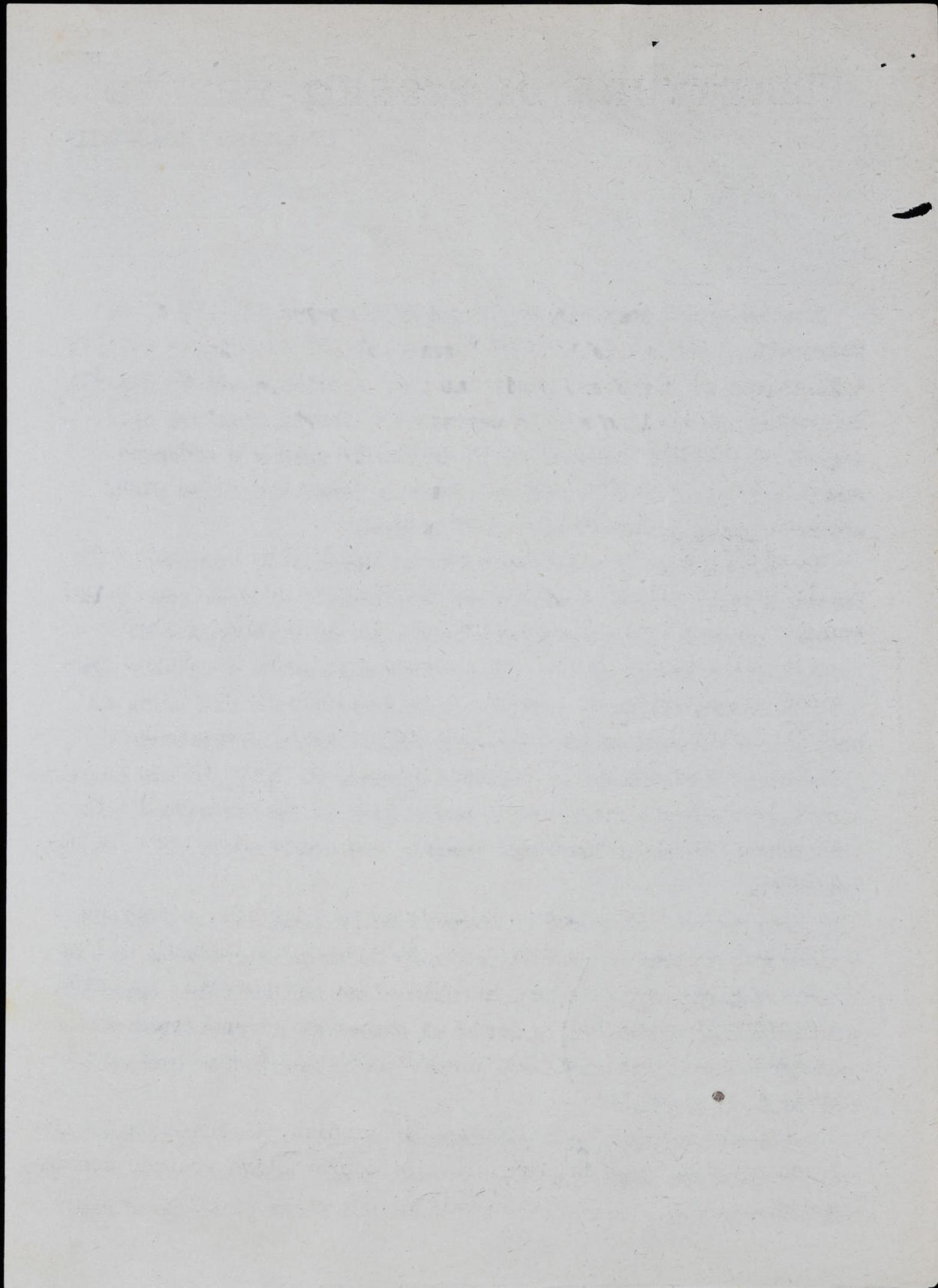
AL MINISTERO DELL'INTERNO
Cabinetto

H O M A

A seguito di quanto da me comunicato al rapporto tenuto il 5/11 c.a. a Forlì dall'Eccellenza il Ministro dell'Interno ad alcuni Capi Provincia dell'Italia centrale, per opportuna conoscenza di codesto Ministero ed al fine di porre rimedio urgente e definitivo allo stato di grave tensione ed apprensione in cui si è venuta a trovare la popolazione della città di Pesaro a seguito del dislocamento di un numeroso presidio di truppe Germaniche, compio il dovere di riferire quanto segue :

Come risulta dalle segnalazioni allegate dell'Arma dei Carabinieri, numerosi incidenti si sono verificati in Provincia tra militari Germanici e la popolazione italiana. Tutti gli incidenti avvenuti sono sempre dipesi da iniziative germaniche, che la popolazione italiana ha dato sempre fin dal primo giorno dell'arrivo delle truppe Germaniche, dimostrazioni di calma, di serena dignità e comprensione dei propri doveri di assoluta disciplina e collaborazione con le Forze Armate alleate nel grave momento attraversato dalla Patria.

Detti incidenti sono dipesi nella totalità dei casi da segnalazioni di elementi sospetti o irresponsabili se non addirittura da segnalazioni anonime al Comando Germanico, il quale ha immediatamente agito senza prendere il minimo preventivo accordo con me e con gli organi di Polizia Italiani.



PREFETTURA DI PESARO-URBINO

Div. N.

Addì 194

Risposta al foglio N.

del 194

OGGETTO:

n.2

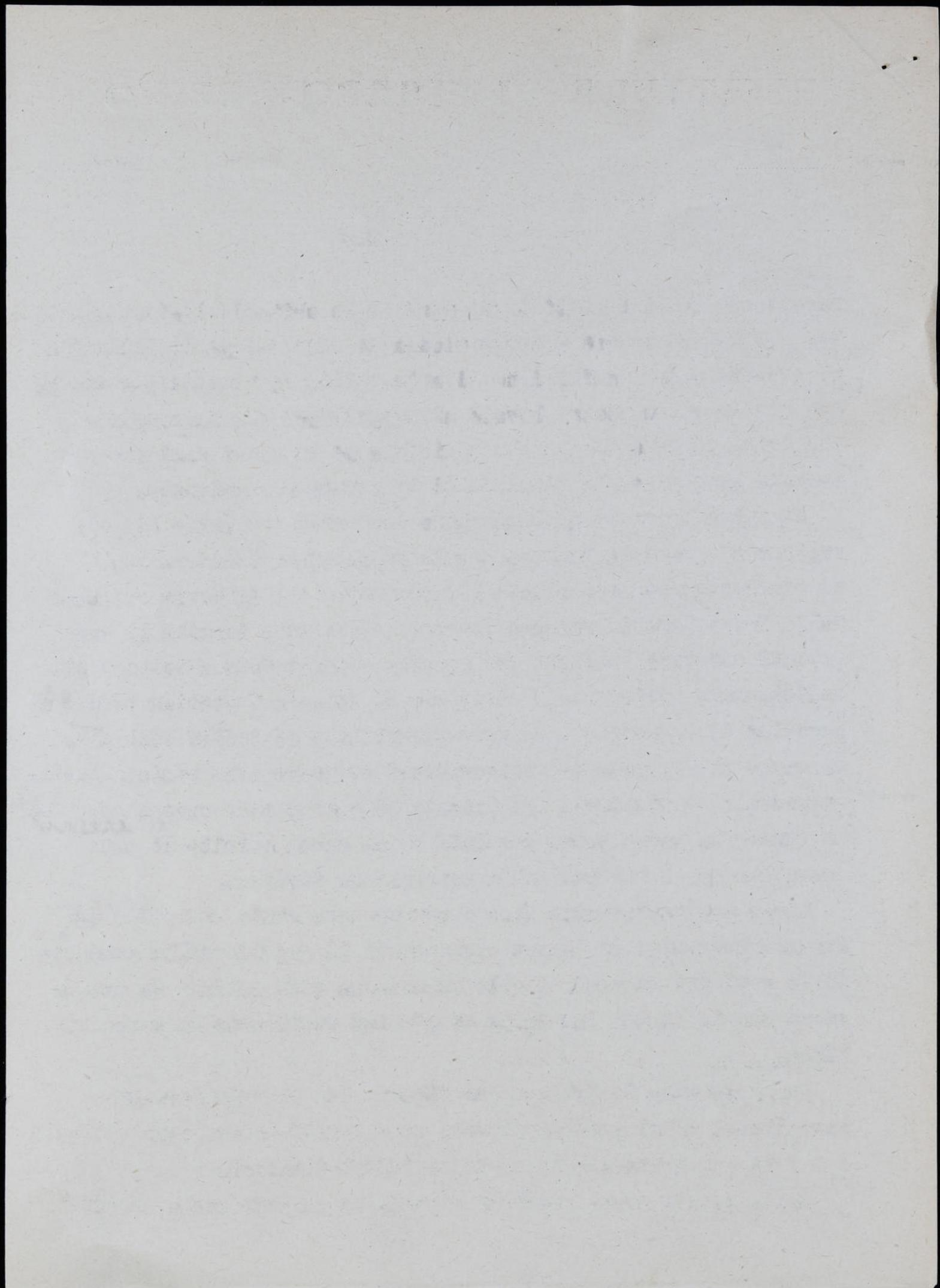
Allegati N.

Sono successi così gli incidenti di Carpegna (all.1) di Ca Mezzasette (Urbino) (all.2) di Pesaro (all.3) di S. Agata Feltria (all.4) che si sarebbero benissimo potuti evitare ove il Comando Germanico avesse lasciata la necessaria libertà d'azione agli organi di Polizia Italiani sotto la mia direzione o comunque con i detti organi d'intesa col Comando Germanico fosse stata concertata una unica direttiva di azione.

Ho fatto presente ripetute volte al Comandante Germanico di Pesaro l'opportunità che nel caso di denunce di carattere politico l'azione fosse stata demandata a me ed agli organi di Polizia dipendenti, al fine di evitare per quanto possibile ogni incidente tra militari germanici e la popolazione italiana, ed esercitare altresì un più accurato vaglio della consistenza e della attendibilità della denuncia stessa. Ma tutte le mie segnalazioni, sebbene più volte abbia avuta formale assicurazione dal Comandante Germanico Capitano Sprave, non hanno avuto alcun esito positivo.

Altra ragione di grave turbamento nella popolazione italiana è data dal rigore con cui il predetto Comandante pretende che le varie esigenze delle truppe Tedesche siano soddisfatte. Le requisizioni delle abitazioni private si succedono giornalmente senza preavviso in alcuni casi, con preavviso di pochissime ore agli abitanti, in altri.

Molto spesso non viene permesso di portar via dalle abitazioni requisite alcun oggetto, ivi compresi quelli assolutamente indispensabili; nessuna indennità di requisizione viene fissata, nessun



PREFETTURA DI PESARO-URBINO

Div. N.

Addì 194

Risposta al foglio N.

del 194

OGGETTO:

n.3

Allegati N.

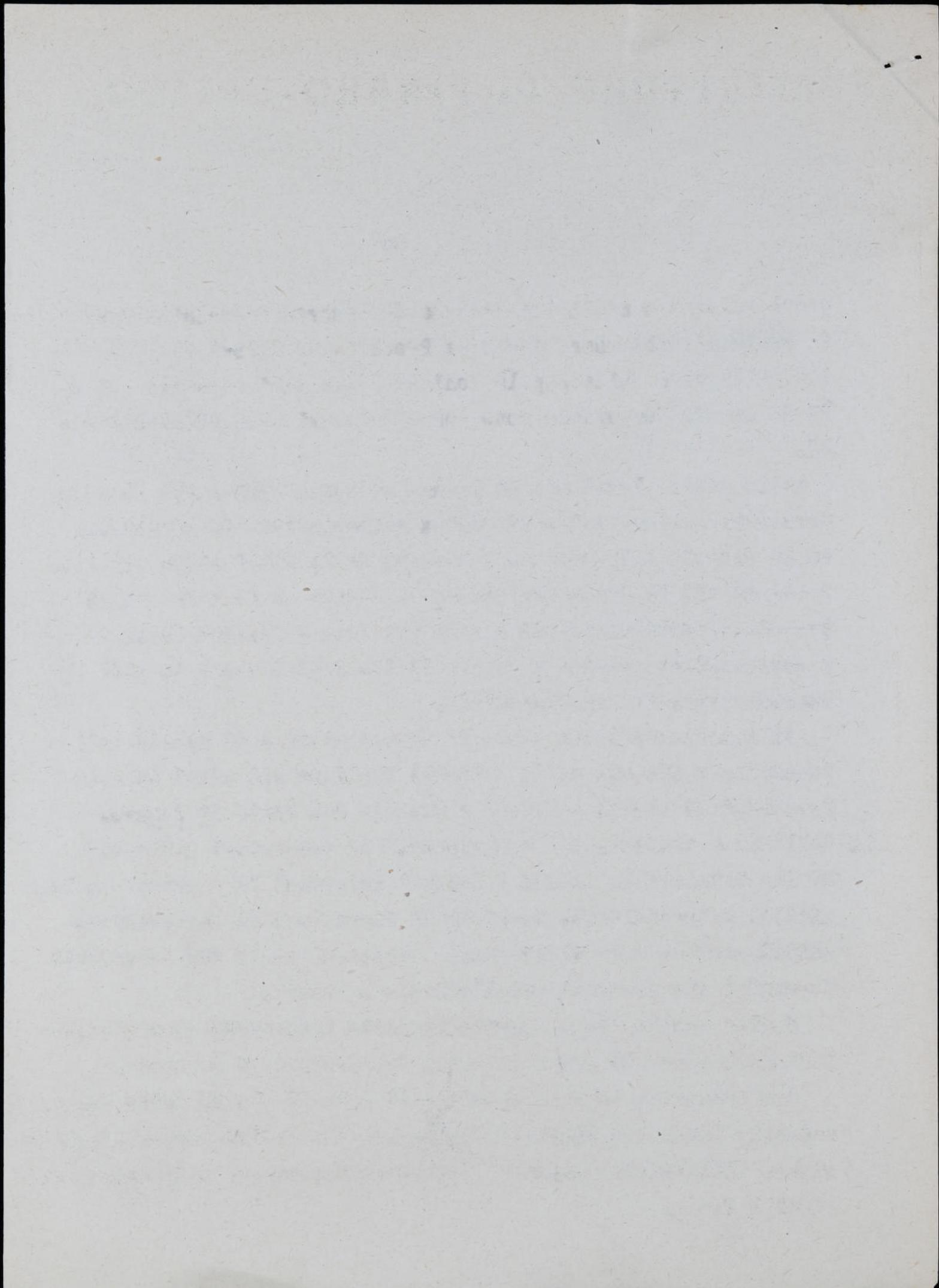
inventario degli oggetti trovantisi nelle abitazioni viene compilato. Con uguale rigore e senza alcuna corresponsione di indennità si procede alla requisizione di automobili, di biciclette, sia le une che le altre spesso levate ai proprietari con un semplice biglietto firmato da qualche ufficiale ed in altri casi senza nemmeno questa debole garanzia di un futuro risarcimento.

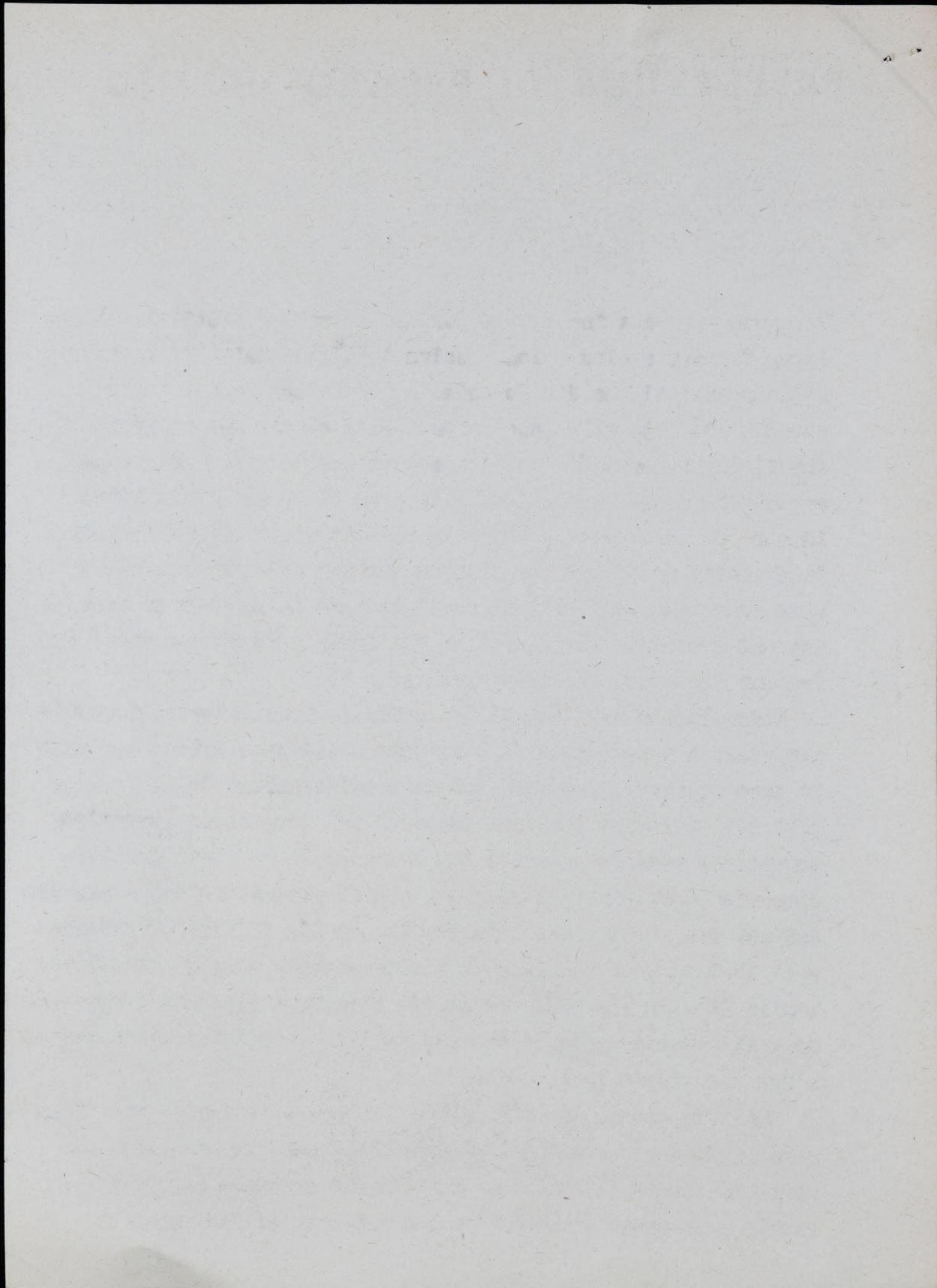
Ho fatto presente al Comandante Germanico che tutto ciò era ragione di grave turbamento per la popolazione italiana e gli ho ripetutamente prospettata l'opportunità che le varie esigenze delle Forze Armate Tedesche fossero soddisfatte, tramite le competenti autorità italiane, che avrebbero provveduto a trovare immediatamente tutto quanto occorreva al Comando Germanico, cercando peraltro di danneggiare il meno possibile i cittadini italiani. Ma anche al riguardo le assicurazioni ricevute sono rimaste lettera morta e le richieste del Comando Germanico sono sempre ugualmente rigorose, perentorie, assolute, senza alcun spirito di comprensione per i bisogni della popolazione italiana.

Norme particolarmente dure e severe sono state stabilite dal Comando Germanico di Pesaro riguardanti il coprifuoco, la consegna delle armi, ivi comprese quelle da caccia, e di poliziani in genere, senza che il minimo incidente si sia mai verificato da parte italiana.

Dalla durezza di dette norme imposte dal Comando Germanico sono dipesi altri gravi incidenti come quelli di cui agli allegati 5 e 6 in cui trovavano la morte cittadini italiani.

Tutto quanto sopra esposto, ripeto, ha causato uno stato di





PREFETTURA DI PESARO-URBINO

Div. N.

Addi 194

Risposta al foglio N.

del 194

OGGETTO:

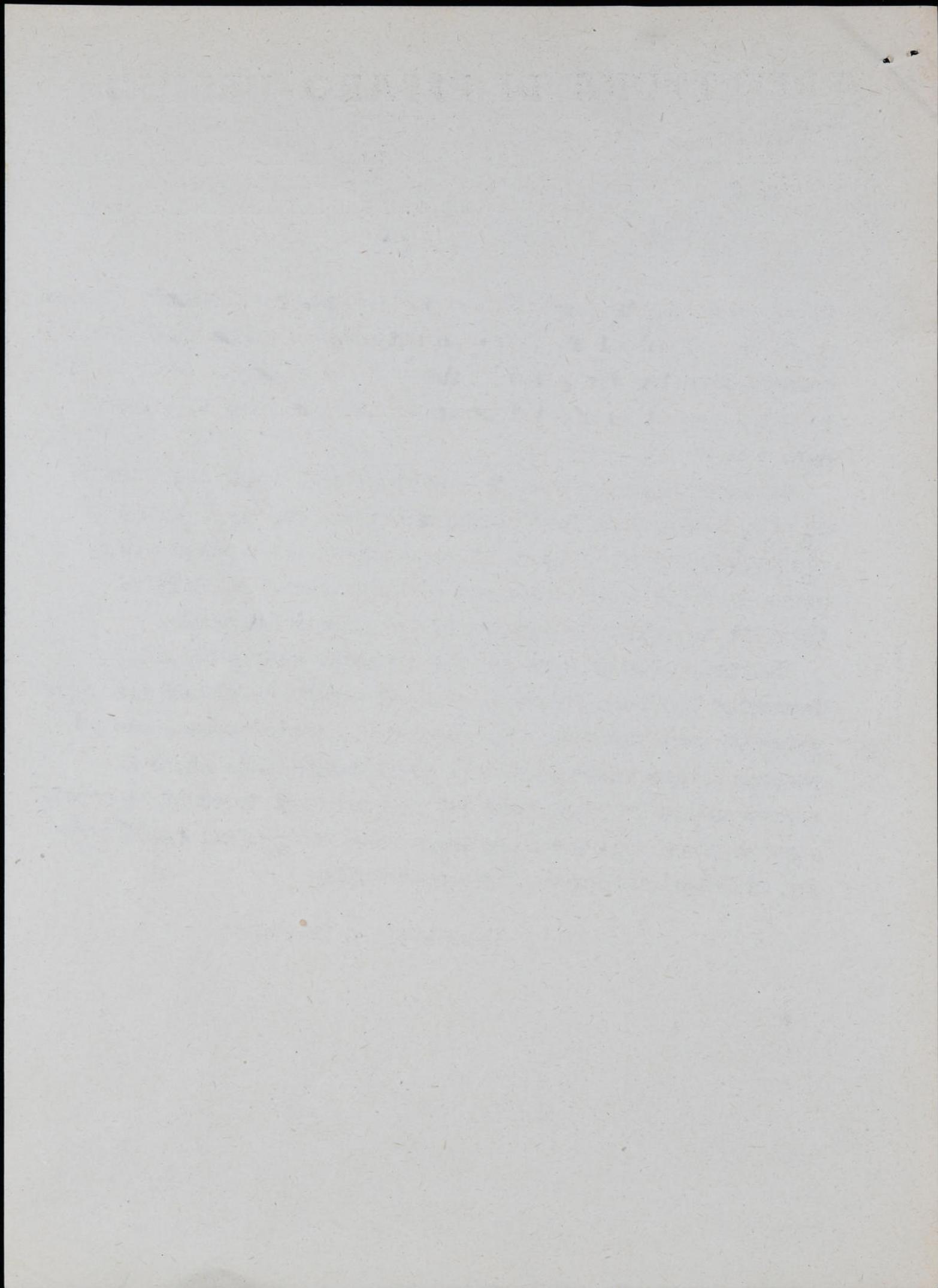
Allegati N.

n.5

Malgrado ripetute insistenze del Commissario Prefettizio di Pesaro, formale assicurazione veniva data che, salvo lo sgombero delle zone indicate dal Comandante Germanico, nessun danno sarebbe accaduto alla popolazione della città. Ma, malgrado che il Commissario Prefettizio avesse, per maggiore sicurezza e garanzia della popolazione, allargata di propria iniziativa le zone da sgomberare durante le esercitazioni, specificandole in appositi manifesti murali, ben quattro granate da mortaio sono scoppiate nell'abitato, assai lontano dalla zona di esercitazioni, uccidendo 10 ragazzi ed una donna e ferendone altri 10 fra cui due assai gravemente. (all. 7 e 8)

Naturalmente trattasi di un incidente involontario; tuttavia penosissima impressione ha suscitato nella popolazione, che vede in esso una nuova prova di scarsa considerazione della incolumità dei cittadini italiani da parte del Comandante Germanico, soprattutto tenendo presente che mentre nei manifesti del Commissario Prefettizio di Pesaro l'ora di cessazione delle esercitazioni era stata concordata per le ore 12, in effetti soltanto alle 13 è cessato il fuoco ed alcune persone sono state colpite tra le 12 e le 13, malgrado un mio diretto e ripetuto intervento dopo il primo scoppio di granata, nell'interno della città, inteso a far sospendere le esercitazioni.

Anche in questa occasione ho il dovere di riferire che in gran parte è personalmente responsabile dell'incidente il Comandante Sprave il quale avrebbe dovuto adottare maggiori garanzie o comunque consigliare che tutta la cittadinanza si



PREFETTURA DI PESARO-URBINO

Div. N.

Addì 194

Risposta al foglio N.

del 194

OGGETTO:

Allegati N.

n.6

fosse rifugiata in località non pericolose, specificando il genere di esercitazioni che tutte le autorità italiane pensavano dovessero avvenire, dirigendo il fuoco dalla spiaggia verso il mare e non, come è in effetti avvenuto, dalle colline circostanti Pesaro verso il mare.

Ho immediatamente date disposizioni agli organi di Polizia ed alla Federazione Fascista Repubblicana che ogni incidente sia evitato, facendo opera di persuasione che nessuna colpa hanno le Forze Armate Tedesche e che soltanto una tragica fatalità ha voluto lo spargimento di sangue innocente.

Tuttavia ritengo doveroso far presente che il Comandante Germanico Capitano Sprave si è ormai creata in Pesaro una impopolarità così radicata nell'animo della cittadinanza, che si possono temere anche incidenti gravi dovuti allo stato di esasperazione dei familiari dei giovani oggi deceduti, per cui sarebbe assai opportuno, per creare una distensione degli animi, che il detto Comandante fosse sostituito.

IL CAPO DELLA PROVINCIA

REPUBLICAN PARTY - 1860



Faint, illegible text and lines, possibly a header or address area.

